2. Stato di attuazione del piano, dei progetti e degli interventi previsti dalla legge

2.1. Struttura, caratteristiche ed evoluzione del piano territoriale di intervento rispetto a:

2.1.1 raccordo con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza

2.1.2 dimensioni territoriali, sviluppo della logica di piano, sussidiarietà, livelli di partecipazione

2.1.3 accordo di programma, coinvolgimento e partecipazione enti firmatari

2.1.4 finanziamenti ex L.285/97 e cofinanziamenti da altre programmazioni europee, regionali, locali

2.1.5 iniziative d'informazione, raccordo, coordinamento, formazione

2.1.6 progetti esecutivi (raccordo, integrazione, modifiche, distribuzione per articolo) secondo lo schema presentato *nell'allegato B*

2.1.7 modalità di gestione dei progetti attivate a livello di città riservataria (diretta, affidamento, convenzione ...)

2.1.8 tipologie interventi/attività, stima del n. degli interventi

2.1.9 tipologie di intervento innovative, progetti pilota e di ricerca

Stato di attuazione dei progetti che costituiscono il Piano Territoriale della Città.

n	Progetti titolo	Soggetti attuatori	Soggetti gestori	Stato di attuazione
1	Educativa domiciliare, consulenza alla famiglia per minori 0/6 anni	Divisione Servizi Educativi	Cooperativa	in corso
2	Ampliamento sale gioco ospedale	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
3	Micronidi	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
4	Punti di Incontro/Centri Gioco	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
5	Ampliamento del servizio Laboratori dell'obbligo	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
6	Ampliamento del servizio Ludoteche	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
7	Centri diurni per minori	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
8	Osservatorio Cittadino sui Minori	Div. Serv. Educ.	Consulenti	in corso
9	Progettazione partecipata	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
10	Ristrutturazione cortili scolastici	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
11	Percorsi sicuri	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
12	Produzione di materiali informative sui diritti dei minori	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
13	Organizzazione Seminari, Conferenze, dibattiti	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
14	Formazione, prevenzione abusi, maltrattamenti	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
15	Formazione prevenzione situazioni di disagio, abbandono e trascuratezza di minori	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	in corso
16	Sportelli informative per le famiglie	Div. Serv. Educ.	Gestione diretta	in corso
17	Formazione specifica per madri bambini stranieri e nomadi	Div. Serv. Educ.	Ass/Coop	attivato
18	Scuola e lavoro	Div. Serv. Educ.	//	da attivare
19	Bambini e Arte	Div. Serv. Educ.	//	da attivare
20	Educativa territoriale per minori 0/10 anni	Divisione Servizi Socio Assistenziali	Coop	in corso
21	Assistenza domiciliare di aiuto familiare per nuclei in difficoltà con minori	Div. Serv. Soc. Ass.	Coop	in corso
22	Luoghi Neutri	Div. Serv. Soc. Ass.	gestione diretta con ASL	in corso
23	Progetti ASL 4	Div. Serv. Soc. Ass.	ASSLL	in corso
24	Progetti di pronto intervento per neonati e per preadoscelenti e	Div. Serv. Soc.	gestione diretta	da attivare

	adolescenti	Ass.		
25	Accoglienze residenziali di pronto intervento per adolescenti stranieri	Div. Serv. Soc. Ass.	Ass/Coop	in corso

segue Schema attuazione progetti

n	Progetti titolo	Soggetti attuatori	Soggetti gestori	Stato di attuazione
26	Centro per la mediazione nell'area penale minorile	Div. Serv. Soc. Ass.	gestione diretta con Centro di Giustizia Minorile	in corso
27	Creazione di Micronidi Cer Pala Cavorè	Div. Serv. Soc. Ass./Serv. Educ./Circ 6	Coop con Servizi Sociali Circ. 6	in corso
28	Centri Diurni Aggregativi	Div. Serv. Soc. Ass.	Parrocchie e Associazioni	in corso
29	Sostegno e accompagnamento solidale	Div. Serv. Soc. Ass.	Ass	in corso
30	Sensibilizzazione affido	Div. Serv. Soc. Ass.	Gestione diretta con ASSLL	in corso
31	AMA Casa gruppi	Div. Serv. Soc. Ass.	Ass e famiglie affidatarie	in corso
32	Centro Interculturale	**Settore Gioventù**		da attivare
33	Monitoraggio delle attività della Città rispetto ai minori stranieri	Sett. Giov.		da attivare
34	Giornalismo studentesco e partecipazione	Sett. Giov		da attivare
35	Giovani per Torino e Ragazzi 2006	Sett. Giov	Professionisti Ditta	in corso
36	Murarte	Sett. Giov	Consulenti	in corso
37	Osservatorio Letterario	Sett. Giov	Consulenti	in corso
38	Festival under 15 - I Laboratori di avvicinamento	Sett. Giov	Ass/Teatri	in corso
39	Est-adò nei quartieri	Sett. Giov	Ass/Coop	da attivare
40	Pass 15	Sett. Giov	Ass/Coop	da attivare
41	Progetto Alouan	Sett. Giov	Ass	in corso
42	Educatori di strada	Sett. Giov	Ass/Coop	da attivare
43	Progetto Scuole Superiori	Sett. Giov	Consulenti	in corso
44	ARIA	Sett. Giov	Ass/Coop	In corso
45	Adolescenti e Sport	Sett. Giov	Ass/Coop	da attivare
46	Lingue in scena	Sett. Giov	Ditta	in corso
47	Scuola Super oltre il confine	Sett. Giov	Ass/Coop	in corso
48	Scambi e territorio - Progetti con finalità educative specifiche	Sett. Giov	Agenzie viaggi/Ass/Coop	in corso
49	Azione locale protagonismo giovanile	Sett. Giov	Agenzie viaggi/Ass/Coop	in corso
50	Scambi Kids	Sett. Giov	Ass/Coop	in corso
51	Mediazione penale minorile	Sett. Giov	Ass/Coop	in corso
52	Genitori oggi	**Circoscrizione 1**	Ass/Coop	concluso
53	Violenti da far paura	Circ. 1	Ass/Coop	concluso
54	1xTUTTI	Circ. 1	Ass/Coop	concluso
55	Orienta uno	Circ. 1	Ass/Coop	concluso
56	Sportelli di ascolto per adolescenti	**Circoscrizione 2**	Ass/Coop	concluso
57	Gruppi AMA per coppie in crisi	Circ. 2	Ass/Coop	concluso
58	Autosviluppo assistito	Circ. 2	Ass/Coop	concluso
59	Sportello giuridico	Circ. 2	Ass/Coop	in corso
60	Progetto famiglia	Circ. 2	Ass/Coop	concluso
61	Una società multiculturale: integrazione di minori stranieri attraverso l'istruzione e la reciproca conoscenza	**Circoscrizione 3**	Ass/Coop/ Parrocchie	in corso
62	Una società multiculturale: integrazione di minori stranieri attraverso lo scambio delle ricchezze culturali	Circ. 3	Ass/Coop/ Parrocchie	in corso
63	Nuovi segni per una storia condivisa	Circ 3	Ass/Coop	in corso
64	L'albero che ride	**Circoscrizione 4**	Ass/Coop	in corso
65	Perché non parlarne insieme	**Circoscrizione 5**	Ass/Coop	concluso
66	Saltimmaginando	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
67	Laboratorio di Lettura	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
68	Jump 1	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
69	Jump 2	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
70	Calimero	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
71	Circolandia	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
72	Scrivere con la luce	Circ. 5	Ass/Coop	concluso
73	L'educatore d'Oratorio e di cortile	Circ. 5	Ass/Coop/ Parrocchie	concluso

74	Intervento psicologico	Circoscrizione 6	Ass/Coop	in corso
75	Progetto 2002 Spazi musicali	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
76	Educazione sport- volley	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
77	Educazione sport-basket	Circ. 6	Ass/Coop	in corso

***segue* Schema attuazione progetti**

n	Progetti titolo	Soggetti attuatori	Soggetti gestori	Stato di attuazione
78	Il sabato del villaggio	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
79	Progetto 2001/2002 La matita	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
80	Carnevale di zona	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
81	Progetto 2001/2002 River Mosso	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
82	Sostegno alle classi iniziali	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
83	Posto tappa	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
84	Ciak-effetto notte	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
85	ABT Adolescenti Biblioteca Territorio	Circ. 6	Ass/Coop	in corso
86	La storia del Magreb	Circ. 6	Ass/Coop.	annullato
87	Sostegno alla genitorialità	Circoscrizione 7	Ass/Coop	in corso
88	Giochiamo a filastrocche	Circ. 7	Ass/Coop	in corso
89	Progetto SMS	Circ. 7	Ass/Coop	in corso
90	Scuola Territorio	Circ. 7	Ass/Coop	in corso
91	Progetto Merenda	Circ. 7	Ass/Coop	in corso
92	Io trovo lavoro	Circoscrizione 8	Ass/Coop Parrocchie	in corso
93	Non solo compiti	Circoscrizione 9	Ass/Coop Parrocchie	in corso
94	Percorso formativo per volontari finalizzato a creare e gestire un nuovo servizio di supporto scolastico per studenti di scuole medie inferiori	Circ. 9	Ass/Coop	in corso
95	Formazione per operatori	Circ. 9	Ass/Coop	da attivare
96	Star bene con Mamma &Papà	Circ. 9	Ass/Coop	in corso
97	La Circoscrizione ha deliberato il 4 giugno 2002 gli intenti progettuali inserendoli nelle azioni dal titolo La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita	Circoscrizione 10		da attivare

A partire dalla deliberazione del 27 marzo 2001, con successivi atti, si è snodata la programmazione della seconda triennalità durante l'anno 2001/2002. Le Circoscrizioni hanno proceduto deliberando specifici quadri di insieme: la Circoscrizione 4 ha proseguito la sua attività con emissione di atti amministrativi, la Circoscrizione 10 ha deliberato il Piano Circoscrizionale a giugno 2002, per cui a oggi non ha attivato progetti. Il quadro complessivo riguarda pertanto le Divisioni Servizi Educativi e Socio Assistenziali, il Settore Gioventù e nove Circoscrizioni.

Servizi	Progetti esecutivi attivati	Progetti esecutivi annullati	Progetti esecutivi non attivati	Totale progetti esecutivi approvati
Divisione Servizi Educativi	17	//	2	19
Divisione Servizi Socio Assistenziali	11	//	1	12
Settore Gioventù	13	//	7	20
Circoscrizioni	43	1	2	46
totale	84	1	12	97

I 97 progetti esecutivi approvati, rispetto alla precedente triennalità si presentano secondo il seguente schema:

Servizi	Prosecuzione progetti	Trasformazione progetti	Nuovi e differenti progetti	Totale progetti esecutivi attivati
Divisione Servizi Educativi	17	1	1	19
Divisione Servizi Socio Assistenziali	11	//	1	12
Settore Gioventù	10	2	8	20
Circoscrizioni	12	5	29	46
totale	50	8	39	97

Nell'ambito degli articoli della legge i progetti si sistemano secondo lo schema presentato nell'*allegato B,* mentre la tabella che segue ne propone una sintesi numerica:

Progetti riconducibili a un solo articolo					Progetti con finalità trasversali a più articoli o Progetti di sistema											
Art. L. 285/97	*4*	*5*	*6*	*7*	*4, 5*	*4, 6*	*4, 7*	*5, 6*	*5, 7*	*6, 7*	*4,5, 6*	*4,6,7*	*5,6,7*	*4,5,6,7*	*0*	tot
DSE	2	2	//	//	//	//	//	//	//	8	//	//	//	6	1	19
DSSA	7	1	//	//	2	//	2	//	//	//	//	//	//	//	//	12
SG			6	3	//	//	//	//	//	11	//	//	//	//	//	20
CIRC.	7	2	17	6	//	5	3	//	//	4	//	1	//	1	//	46
	16	5	23	9	2	5	8	//	//	23	//	1	//	7	1	
tot.	53				44											97

Il 55% dei progetti risulta riconducibile prevalentemente ad un solo articolo mentre il restante 45% è rappresentato da progetti con finalità trasversali. Unico progetto di sistema, nell'ambito dell'articolo 0, è l'Osservatorio Cittadino sui Minori a cura della Divisione Servizi Educativi. La distribuzione conferma la metodologia utilizzata per costruire il Piano Territoriale d'Intervento. La ricerca esplorativa sui servizi esistenti nella Città ha rilevato gli ambiti prevalenti in cui progettare, individuando quelli che non presentavano alcun servizio in riferimento a quanto proposto dalla L.285/97. I tre indirizzi dettati poi dal Piano Territoriale (*Sostegno all'infanzia e alla genitorialità, I servizi della discriminazione positiva, La preadolescenza e adolescenza come opportunità di crescita)* sono stati i capitoli in cui si sono articolate le azioni degli investimenti cittadini con l'obiettivo rivolto a una dimensione in cui connessioni e raccordi potessero rinforzare e costruire una rete di offerte sempre più diversificata. Gli *articoli 4 e 5* sono stati il supporto per costruire risorse e servizi quotidiani per i bambini, *l'articolo 6* ha sostenuto la progettazione di Laboratori in collaborazione con le scuole, l'*articolo 7* ha sostenuto attività e progetti per vivere da protagonisti la città, mentre trasversali sono i progetti di creazione di spazi e occasioni di gioco e quelli che si occupano della formazione di adulti (operatori, genitori, cittadini...), dell'informazione, della sensibilizzazione e in particolare si rivolgono ai genitori con notizie e collaborazioni....
Per quanto riguarda le modalità di gestione gli 84 progetti attivati risultano così ripartiti:

Servizi	Gestione diretta	Convenzione/gara	Affidamento diretto a terzi	Altro	Totale
Divisione Servizi Educativi	2	13	2	//	17
Divisione Servizi Socio Assistenziali	4	4	//	3 accreditamenti	11
Settore Gioventù	4	7	1	1 gestione mista	13
Circoscrizioni	//	4	5	34 contributi	42
totale	10	28	8	38	84

A tre anni di gestione dei progetti attivati nell'ambito della Legge, si è proceduto attraverso formule più snelle caratterizzate da contributi, procedura che si vede applicata a ben 34 progetti. La formula dell'accreditamento è utilizzata dalla Divisione Servizi Socio Assistenziale per 3 progetti, mentre i rifinanziamenti hanno permesso di garantire la totale continuità a progetti quali i Punti di Incontro/Centri Gioco. L'aggiudicazione attraverso gara, utilizzata per 28 progetti, ha consentito la possibilità di acquisire ed esperire nuove progettualità. L'affidamento diretto a terzi utilizzato per 9 progetti è risultato caratteristico nelle azioni di formazione e attivazione corsi. Soltanto 10 sono i progetti a diretta gestione dell'Ente pubblico quale gli sportelli informativi delle famiglie organizzati con personali e sedi di nidi e scuole dell'infanzia.

N.B. Non essendo pervenuti i fondi dal Ministero, pur avendo attivato tutte le procedure, i progetti sono stati finanziati dalla Pubblica Amministrazione e, per quanto riguarda le Circoscrizioni, si sono spesso realizzati con fondi anticipati dai soggetti aggiudicatari

La metodologia per l'attuazione dei progetti è stata pensata in modo da utilizzare al massimo le risorse impiegate: l'aggiudicazione di uno stesso progetto a differenti associazioni, cooperative, professionisti che operano in diverse realtà e territori cittadini, ha prodotto informazione, educazione, cultura e ha innescato processi di produzione progettuale e riproduzione a catena. Non pochi sono stati infatti i soggetti privati che, contaminati dalla nascita di questi nuovi servizi, hanno iniziato a muoversi autonomamente avendo verificato che l'agio e la normalità si possono e si devono sostenere in modo anche autoorganizzato soprattutto quando questo trova riconoscimento in una legge quale la 285, e nell'operare di una Pubblica Amministrazione come accade nella Città di Torino. Gli 84 progetti esecutivi attivati, secondo la stima compiuta dalla Rilevazione condotta dalla Scheda C, dovrebbero articolarsi attraverso circa 550 azioni. Per azione si è inteso i diversi soggetti aggiudicatari, le diverse realtà in cui lo stesso soggetto può operare con specificità diverse (es. nell'Ampliamento dei Laboratori e delle Ludoteche) e la miriade di interventi che uno stesso progetto con una stessa associazione/cooperativa può produrre (es. progetto Micronidi affidato a tre cooperative differenti, si è sviluppato in 42 microprogetti ognuno rispondente a realtà e necessità diverse). Infine i progetti che riguardano gli adolescenti, i preadolescenti, la formazione e l'informazione hanno dimostrato la loro efficacia producendo interventi e azioni che a macchia d'olio si diffondono nella città.
La programmazione L.285/97 si presenta fortemente intrecciata con altre iniziative e cofinanziamenti da altre programmazioni europee, regionali, locali: per quelle europee si ricorda il progetto del Centro Polivalente che nasce nell'ambito di Urban Progetto europeo ma con modello della Progettazione Partecipata e Centri di incontro; per quelle locali i progetti Estate Flora e Non solo per gioco attivati da un Liceo Sperimentale privato - Istituto Privato Flora cofinanziati in parte con fondi L.285; per quelle nazionali si sottolinea il laboratorio Torino Città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini in cui confluiscono i progetti di Riqualificazione urbana finanziati dalla Legge 285 e dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Stralcio.

Divisione Servizi Educativi

Il cambiamento nei progetti della Divisione Servizi Educativi è rappresentato dai Centri Diurni che si aprono ai bambini e ai ragazzi di tutta la Città (nella precedente triennalità si rivolgeva solo ai ragazzi dei Centri Educativi Municipali), dal progetto Bambini e Arte che, non ancora attivato, si propone di potenziare iniziative già avviate con progetti istituzionali quali Pinacoteche Arte Ragazzi e di finanziarne delle sperimentali quali I musei dei bambini. Inoltre, per quanto riguarda le azioni di Sostegno alle famiglie e alla genitorialità, l'attività di Consulenza Educativa Domiciliare, accorpando il progetto della prima triennalità, si amplia rivolgendosi anche alle famiglie a rischio educativo. Nelle prosecuzioni si sottolinea lo sdoppiamento del progetto Ampliamento dei Laboratori territoriali e Ludoteche in due progetti separati e attivati con altrettanti bandi. Lo schema riportato al *prf 2.2* presenta i 19 progetti programmati dalla Divisione Servizi Educativi secondo le tipologie e il numero degli interventi, l'utenza, i soggetti aggiudicatari, lo stato di attuazione. Si rimanda al *prf. 2.3* per le iniziative di informazione, raccordo e formazione. Per quanto riguarda invece gli interventi innovativi, l'*allegato C Tipologie di intervento innovative, progetti pilota e di ricerca: i Micronidi* presenta tre relazioni di verifica finale redatte a cura dei soggetti aggiudicatari esemplificative non solo dei progetti ma di una metodologia di lavoro.

Divisione Servizi Socio Assistenziali

I vari progetti ex lege 285/97 sono integrati con le linee di progettazione e programmazione dei Servizi Socio Assistenziali della Città di Torino. L'assunto teorico è legato alla permanenza del minore in difficoltà nel proprio ambito e contesto di vita garantendo una condizione di relativo benessere che può essere assicurato/favorito dall'insieme di interventi, azioni, servizi mirati e

predisposti dalla Città attraverso le politiche sociali svolte, e che oggi trovano un ulteriore contenitore nella costruzione del Piano di Zona dei Servizi Socio Assistenziali. Il Piano Sociale deve essere opportunamente integrato con altri ambiti relativi a politiche di welfare più generali, tenendo conto delle finalità ed obiettivi indicati dalla normativa nazionale e regionale, e cercando di raggiungere gli stessi attraverso programmazione, azioni e progetti locali. Tale processo tende all'integrazione del sistema dei servizi sociali con la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati che possono concorrere alla gestione e allo sviluppo, secondo le indicazioni contenute nella Legge 328/2000. La programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali prevede pertanto il coordinamento e l'integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione, nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e reinserimento al lavoro. Gli obiettivi generali da perseguire, sanciti per legge e quindi assolutamente vincolanti in sede di programmazione locale sono quelli di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione fornendo servizi e prestazioni di sostegno e supporto ai nuclei e ai bambini e ragazzi presenti negli stessi. Ciò anche al fine di permettere la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita garantendone nel contempo lo sviluppo. Qualora, per la gravità della situazione familiare, nonostante gli interventi e prestazioni di sostegno e supporto, non sia possibile il mantenimento del minore nel suo nucleo, sono attivati interventi di sostituzione, di norma temporanea, della famiglia, privilegiando l'affidamento ove possibile ed opportuno. Le funzioni di sostegno o sostituzione la cui titolarità è in capo principalmente ai Comuni devono essere svolte attraverso servizi ed interventi all'interno di programmazione e progettualità complessive che vedano coinvolte altre istituzioni (in particolare ASL, Scuola, Autorità Giudiziarie Minorili, altre Amministrazioni della Stato), altri Settori dell'Amministrazione comunale e il privato sociale sia quello commerciale/imprenditoriale che il volontariato (legge 285/97 e 328/2000). Gli strumenti messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi suindicati alcuni dei quali integrati dai Servizi Educativi della Città, a sostegno del minore e del suo nucleo familiare sono i seguenti:

- *Progetto neonati* da 0 a 18 mesi. Ha una funzione prettamente di prevenzione, al fine di anticipare il più possibile il tempo di presa in carica del neonato. Considerando la famiglia il luogo privilegiato di vita del bambino, il progetto prevede l'affidamento a breve termine di bimbi di età da 0 a 18 mesi.
- *Progetto "luoghi neutri* si tratta di incontri che vengono svolti in "luoghi neutri" rispetto a situazioni di allontanamento di minori dal nucleo familiare o rispetto a situazioni di separazione dei genitori in cui il bambino è stato affidato ad uno dei due genitori. Questi incontri vengono organizzati dai Servizi Sociali su decisioni prese dall'Autorità Giudiziaria.
- *Servizio di Educativa Territoriale Minori* strumento istituito nel 1995, è in parte a gestione diretta, in parte in convenzione. Prevede tre funzioni: a) presa in carico individuale; b) presa in carico di gruppo; c) promozione delle reti territoriali. La progettazione e la programmazione degli interventi viene fatta a livello territoriale.
- È stato esteso, dagli originari preadolescenti, anche alla fascia d'età dei più piccoli. Prevede un coinvolgimento più diretto della figura genitoriale, sia nel lavoro rispetto ai singoli casi, sia nella dimensione dei lavori del gruppo.
- *Attivazione di interventi da parte delle ASL cittadine* sono progetti finanziati dalla Legge 285, differenti per ogni ASL cittadina perché legati ad una progettualità locale che riguardano: "maltrattamenti e abusi sul minore" attraverso attività di supervisione per gli educatori e gli operatori sia dei servizi sociali che dei servizi sanitari o con spazi di ascolto e consulenza psicologica, consulenza e mediazione familiare, valutazione della qualità della relazione genitore - bambino, sostegno alla gravidanza ed ai primi anni di vita del bambino per le fasce a rischio.
- *Assistenza domiciliare ai minori* l'intervento di assistenti domiciliari che operano nei servizi sociali di base ha assunto negli ultimi anni una peculiarità rispetto ai minori, in quanto sono

stati attivati degli interventi su progetti mirati rispetto alla gestione di minori in nuclei multiproblematici. Si tratta di una attività di accompagnamento, di sostegno, di osservazione.

- *Progetto "Crescere nell'incertezza"* approvato recentemente con Deliberazione del Consiglio Comunale nell'ottobre del 2001, prevede interventi sia verso la famiglia, con attivazione di azioni di auto – mutuo – aiuto, di formazione, informazione e sostegno sulle funzioni genitoriali, sia verso i minori, con particolare riferimento ai gruppi spontanei che stanno sul territorio. È un progetto che cerca di far fronte sia al minore che è già preadolescente o adolescente sia alla famiglia.
- *Borse Formazione Lavoro* rispondono in alcuni casi anche al discorso dell'obbligo formativo del minore per cui, attraverso questo strumento, è possibile la prosecuzione di una formazione che è poi orientata all'inserimento nel mondo del lavoro.
- *Centri diurni educativi e Centri diurni aggregativi* sono servizi di tipo diurno che si svolgono, prevalentemente in orario pomeridiano, all'interno di strutture. I Centri diurni educativi sono caratterizzati da una forte progettualità educativa mirata sulle problematiche specifiche del minore. Sono gestititi all'interno da educatori. I Centri diurni aggregativi invece sono rivolti all'aggregazione, alla socializzazione in un'ottica di educazione del gruppo.
- *Accompagnamento solidale* promuove, attraverso Enti e Organizzazioni del territorio, una rete di giovani in funzione di tutor nei confronti dei minori con difficoltà non gravi e temporanee.
- *Progetto "Provaci ancora Sam"* è un intervento integrato che coinvolge diversi Enti: il Comune nelle Divisioni Assistenza e Servizi Educativi, il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Istituto Bancario San Paolo che eroga un contributo economico. Nato per prevenire l'insuccesso formativo e per recuperare la licenza media, prevede che Insegnanti e volontari progettino insieme l'intervento che può svolgersi sia all'interno che all'esterno della classe.
- *Affidamento familiare* l'affidamento familiare, previsto dalla legge 184/83 così come modificata dalla 149/2001, è un servizio di volontariato sociale svolto da singoli o famiglie, attraverso il quale si accoglie e si offre ospitalità ai minori la cui famiglia d'origine si trova in difficoltà, per periodi più o meno lunghi, al fine di evitare il ricovero in istituto e favorire la deistituzionalizzazione. L'intervento è disposto dal Servizio socio-assistenziale competente per territorio e si effettua sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile o con il consenso della famiglia di origine.
- *Affidamento diurno* è quella forma di affidamento che non prevede la residenzialità del minore presso la famiglia affidataria ma prevede invece il rientro del minore nella famiglia di origine. È un affidamento del minore per alcune ore della giornata.
- *Strutture residenziali/Comunità alloggio* sono servizi residenziali in cui vivono insieme un limitato numero di minori privi di un adeguato sostegno familiare e sociale. All'interno di tali strutture è presente personale educativo. In genere hanno caratteristiche di un normale appartamento e tendono a ricreare un ambiente il più vicino possibile a quello familiare e sociale, nel quale si possano ritrovare rapporti affettivi armonici e non spersonalizzati. L'inserimento si attua quando non risulta possibile il mantenimento della persona nel proprio ambiente. Il servizio garantisce il soddisfacimento dei bisogni di tutela, protezione, assistenza, nonché di educazione ed istruzione, attraverso specifici progetti educativi. L'ospitalità è temporanea e il progetto deve individuare e favorire altre successive soluzioni quali il rientro nella famiglia di origine, l'affidamento, l'adozione, la vita autonoma.
- *Adozioni* l'istituto dell'adozione è attualmente normato dalla legge 184/83 come modificata dalla legge 476/98 che recepisce la Convenzione dell'Aia sull'adozione internazionale e dalla legge 149/2001. La 184/83 e s.m.i. definisce i requisiti per poter presentare domanda di adozione, le condizioni e procedure per l'idoneità della coppia, la condizione del minore per l'apertura di un procedimento di adottabilità, le procedure per l'adozione. Infine regolamenta

l'adozione internazionale. Sulla base della Direttiva della Regione Piemonte n. 8 del 1986, si sono costituite 4 èquipes cittadine per le adozioni a livello di ciascuna Unità sanitaria locale composte da operatori socio-assistenziali circoscrizionali e psicologi delle ASL.

- Sempre nell'ambito degli strumenti a disposizione per interventi a favore di minori si inseriscono strumenti di natura economico – assistenziale. Il sostegno economico a nuclei in difficoltà con minori è un intervento mirante a favorire il mantenimento del minore in famiglia secondo le seguenti tipologie di intervento: *Assegno di mantenimento* per situazioni particolarmente gravi con anziani o invalidi; *Assegno di inserimento* possibilità di aiuto alla famiglia che ha comunque ancora delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; *Assegno di cura di tipo A e B* se ci sono situazioni di handicap gravi. Prevede la presentazione di un progetto e la valutazione da parte dell'Unità Valutativa Minori o dell'Unità Valutativa Handicap; *Assegno di maternità* e *Assegno per il terzo figlio*, erogati dai CAF convenzionati con il Comune di Torino.

Settore Gioventù

I progetti di seguito esposti illustrano le dimensioni territoriali della programmazione del Settore: Progetto Est-Adò: iniziative estive rivolte agli adolescenti in vari punti della Città ed organizzazioni di quattro poli centrali e laboratori tematici in collaborazione con le Circoscrizioni; Progetto Alouan: nel corso di questi anni ha intrapreso un lungo percorso operativo nella organizzazione di attività condotto da giovani migranti e nativi posti come riferimenti identitari positivi nell'ambito della presenza di stranieri a Torino su tutto il territorio torinese; Progetto Scuola Superiore Oltre Confine: ha coinvolto gli studenti di 25 Istituti superiori della Città ed i loro docenti. I progetti realizzati sono in gran parte cofinanziati dall'Amministrazione Comunale; inoltre alcuni progetti quali Scambi Internazionali Giovanili e Mediazione Penale utilizzano finanziamenti dall'Unione Europea e dal Ministero di Grazia e Giustizia.

L'informazione, il raccordo, il coordinamento e la formazione si esplicano attraverso: riunioni del Comitato organizzatore docenti e del comitato organizzatore studenti per le iniziative con le scuole; progetto di consulenza e formazione gestito dalla APS di Milano per operatori del Settore e delle Circoscrizioni in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti; Iniziative di formazione ed accompagnamento per gli operatori, nativi e migranti, rivolto alla costruzione dell'equipe di coordinamento, alla conoscenza del mercato degli operatori del privato sociale e dei modelli reali di riferimento attraverso i quali il progetto Alouan possa proseguire la propria esperienza nel settore intercultura.

Rispetto alla gestione i progetti attivati risultano così gestiti: 4 progetti direttamente da parte del Settore Gioventù, 7 affidati ad associazioni o cooperative mediante gara, un progetto affidato direttamente ad associazione specializzata nel settore (Alouan) e uno con gestione mista, in parte diretta ed in parte affidata a terzi mediante convenzione.

Nell'ambito dell'iniziativa Est-Adò per quanto riguarda le tipologie di interventi e attività si sottolinea in collaborazione con le Circoscrizioni l'istituzione di quattro poli centrali.

Gli interventi innovativi stanno in un micro progetto denominato *Spazio Bimbi* nell'ambito del progetto Alouan, che prevede l'attivazione di uno spazio a disposizione dei bambini che frequentano il centro con i loro genitori. Lo spazio viene gestito da personale adeguato (educatrici, animatrici e puericultrici).

Circoscrizione 1

Il Piano Territoriale della Circoscrizione 1 per il triennio 2000/2002 ha sostanzialmente confermato le linee programmatiche definite per il triennio precedente, ivi compreso l'inserimento di questa progettualità nell'ampio lavoro di Rete delle risorse per i minori promosso dai Servizi Sociali della Circoscrizione 1, dando valore al criterio della continuità delle azioni intraprese. I progetti sono stati attivati con la modalità del contributo, per rafforzare e salvaguardare le specifiche esperienze presenti sul territorio.

Nello specifico, i progetti si sono così articolati:

Progetto Orientauno 2001/2002: realizzato dal Centro Polifunzionale Artigianelli
obiettivo offrire ai ragazzi, in collaborazione con insegnanti e famiglie, un percorso di conoscenza di se e delle proprie risorse personali, al fine di compiere scelte di auto-orientamento, in modo attivo e consapevole
attività laboratori di abilità sociali, conoscenza di sé, orientamento suddivisi in :
progetti annuali rivolti alle 2° medie (classi non coinvolte lo scorso anno dal progetto)
progetti triennali proseguimento nelle 2° medie del lavoro fatto lo scorso anno in prima
progetti biennali: proseguimento e conclusione nelle 3° classi del lavoro iniziato lo scorso anno nelle seconde;
progetto sperimentale avvio in alcune 5° elementari di una sperimentazione di continuità elementari/medie
destinatari alunni di 1 scuola elementare e di 2 scuole medie, dei loro insegnanti e genitori
1x Tutti, progetto realizzato, in continuità con l'analoga attività gestita lo scorso anno, dal Centro Polifunzionale Artigianelli (capofila per la presentazione del progetto), Cooperativa Sociale G. Accomazzi, Cooperativa Sociale S. Cristina '88, Circolo Acli S. Filippo, in collaborazione con il Servizio di Educativa Territoriale dei Servizi Sociali e delle agenzie educative per i minori operanti sul territorio e aderenti alla Rete
obiettivi promuovere attività ludiche e sportive ad alta valenza educativa; stimolare la crescita attiva dei ragazzi; sostenere, implementare, ampliare la rete delle risorse
attività polisportiva (calcio e pallavolo), torneo "palla in centro", laboratori itineranti presso le diverse risorse del territorio (pasticceria, video, animazione, foto-stampa, 5 sensi), gite e feste a tema
destinatari minori residenti o domiciliati nella Circoscrizione 1 (età 6 – 18 anni), seguiti da servizi e risorse educative e/ o frequentanti le scuole del territorio.
Si noti che la Cooperativa G. Accomazzi (una delle realtà che ha realizzato questo progetto), essendo presente nell'Agenzia per lo sviluppo locale di via Arquata (zona interessata da un Contratto di Quartiere per il recupero dell'area), territorio nel quale da anni svolge interventi di Educativa territoriale e di strada, in convenzione con il Comune di Torino – Divisione Servizi Socio Assistenziali, ha garantito il collegamento del progetto " *1xTUTTI* " con altri progetti in via Arquata e la partecipazione alle attività di minori residenti in quel territorio.

- Violenti da far paura....., realizzato da Gruppo Abele, in continuità dell'analoga iniziativa realizzata nel precedente anno, con finanziamento della Circoscrizione 1 e affidamento a seguito di gara

obiettivo offrire spazi nei quali poter esprimere ed elaborare esperienze conflittuali
attività laboratori sulla mediazione dei conflitti, realizzati con metodologie differenziate secondo l'età dei destinatari
destinatari alunni di 2 scuole elementari e 2 scuole medie, e relativi insegnanti e genitori; allievi di 2 scuole superiori

- Genitori oggi, realizzato dall' Associazione Italiana Genitori (progetto nuovo):

obiettivi favorire lo star bene dei genitori come condizione per lo star bene dei figli; promuovere la collaborazione tra famiglie e scuola
attività incontri tematici con genitori e insegnanti; messa a disposizione di un servizio di consulenza, 2 volte alla settimana, presso lo Sportello Famiglia dell'associazione
destinatari genitori con figli frequentati 2 scuole dell'obbligo.

Circoscrizione 2

Il Piano di Intervento ha coinvolto l'intero territorio della Circoscrizione 2, con progetti che hanno riguardato la Scuola (Sportelli di Ascolto) e le famiglie (Progetto S.O.S. Mamme e Progetto Ass. Mano Amica) integrandosi con le altre iniziative messe in atto dalla Circoscrizione 2 attraverso il Progetto Ragazzi, il Progetto Giovani e il Progetto Famiglia.

Un raccordo con il sistema dei servizi cittadino si è avuto, in particolare, con il progetto di S.O.S. Mamme, realizzato presso il Centro Famiglia. Tale progetto, infatti, ha interagito con il Punto Gioco, attivato nello stesso Centro dall'Assessorato al Sistema Educativo della Città di Torino, ampliando e integrandone la proposta.

Circoscrizione 3

Il Piano di Intervento ha individuato come prioritarie le azioni rivolte ai minori extracomunitari di tutta la Circoscrizione, dedicando ad essi ben 2 progetti specifici (denominati rispettivamente Una società multiculturale: integrazione di minori stranieri e delle loro famiglie attraverso l'istruzione e la reciproca conoscenza, e Una società multiculturale: integrazione di minori stranieri e delle loro famiglie attraverso lo scambio delle diverse ricchezze culturali) per l'integrazione di singoli individui in difficoltà all'interno delle Scuole e, a livello più allargato, per un migliore inserimento nel contesto sociale con il coinvolgimento delle famiglie. Il terzo progetto (denominato Nuovi segni per una storia condivisa: genitori e adolescenti, protagonisti a confronto) è invece rivolto agli adolescenti e alle loro famiglie, con la proposta di un percorso di dibattito e confronto che aiuti i ragazzi nella ricerca della propria identità e i genitori (ma anche educatori, insegnanti, animatori) nella comprensione delle dinamiche reciproche di rapporto e nella composizione del conflitto generazionale in un'ottica di crescita comune e condivisa. Per l'impostazione e la realizzazione di questo progetto è stato attivato un rapporto di collaborazione diretta con un tecnico consulente dell'Assessorato alla Gioventù, che partecipa ai momenti di verifica e di progettazione intermedia. Le dimensioni dell'intervento riguardano quindi tutto il territorio circoscrizionale e mirano al raggiungimento degli obiettivi attraverso una stretta collaborazione con le Istituzioni (Scuole, Parrocchie, Oratori) e le Agenzie (Cooperative sociali, Associazioni di volontariato). In riferimento alla L.285/97 i tre progetti possono essere collocati nell'ambito delle aree di intervento indicate dagli Artt. 4 e 7, in modo trasversale ed integrato *(v. all. B)*. Per ogni progetto è prevista una durata triennale, con una articolazione degli interventi e delle azioni suddivisa e quindi graduata per proporre una sequenzialità di stimoli e di coinvolgimenti. L'attuazione dei Progetti è stata affidata tramite gara d'appalto promossa dalla Circoscrizione, a due diverse Agenzie che operano a livello cittadino. In prima istanza l'affidamento è stato fatto per un anno, con scadenza per i primi due progetti a giugno 2002 e per il terzo a ottobre 2002, con la possibilità di proroga salvo indicazioni contrarie per le annualità successive. All'interno dei singoli progetti sono stati organizzati momenti di informazione, di raccolta di dati, di restituzione dei risultati del depistage realizzato sulla presenza dei minori stranieri, di informazione su di un concorso aperto alla partecipazione di tutti gli adolescenti, che hanno coinvolto a diverso livello e in varie situazioni i partner sopra citati. È prevista in ognuno la realizzazione di laboratori su temi e con tecniche specifiche, guidati da tecnici esperti, a cui partecipano alcuni minori insieme ad adulti di riferimento, intercalati da "eventi" aggregativi, aperti ad un pubblico più allargato, nei quali si pensa di coinvolgere alcune centinaia di persone. Tali eventi si configurano anche come momenti significativi ed articolati sia di verifica del raggiungimento degli obiettivi sia di indicazione per eventuali nuovi indirizzi.

Circoscrizione 4

Il progetto *L'albero che ride* si struttura all'interno delle azioni di sostegno previste dalla Legge 285/97 per la famiglia e la genitorialità "volte a contrastare la solitudine domestica del bambino, a dare risposta alla sempre più pressante richiesta di servizi educativi per la prima infanzia, a creare per i bambini luoghi idonei alla socializzazione e al gioco".

Il Progetto è stato attivato con il coinvolgimento del volontariato e del servizio di educativa territoriale in convenzione con la cooperativa sociale Comunità e Quartiere in quanto un educatore professionale sempre presente garantisce la coerenza educativa del servizio.

Gli obiettivi principali sono:

- offrire uno spazio attrezzato dove poter accogliere per alcune ore i bambini, al fine di consentire ai genitori che non fruiscono di servizi educativi per la prima infanzia di lasciarvi i propri figli

- offrire uno spazio di gioco per adulti e bambini
- creare un luogo di scambio per le famiglie, soprattutto quelle monogenitoriali, in un'ottica di auto-mutuo aiuto
- offrire consulenza educativa ai genitori sia a livello individuale che di gruppo
- favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale, con particolare attenzione a quelle straniere molto numerose sul territorio di S. Donato
- avere un punto di osservazione privilegiato sui problemi della prima infanzia
- realizzare l'integrazione con il servizio di educativa territoriale e con altre agenzie del territorio
- realizzare momenti d'incontro sui temi dell'infanzia
- realizzare laboratori pratici che favoriscano la relazione di genitori e figli e che vedano il coinvolgimento di risorse presenti nel territorio circoscrizionale
- realizzare un punto informativo per le famiglie rispetto alle risorse fruibili dalle stesse sul piano cittadino e circoscrizionale.

Il progetto si rivolge a bambini d'età compresa fra i 18 mesi e i 5 anni e le loro famiglie. *L'albero che ride* ha come suo obiettivo primario il coinvolgimento di tutte le agenzie presenti sul territorio circoscrizionale che si occupano di bambini e famiglie per la costruzione d'iniziative comuni, promuovendo quindi il lavoro di rete. Alcuni aspetti innovativi del progetto riguardano l'attivazione di iniziative e metodologie in grado di sviluppare l'auto mutuo aiuto fra famiglie, l'integrazione di famiglie extracomunitarie, la costruzione della rete con risorse presenti sul territorio circoscrizionale. Si stanno inoltre definendo indicatori e strumenti per la rilevazione della qualità del servizio erogato (questionario somministrato alle famiglie) nonché modalità organizzative ispirate a criteri di democrazia gestionale volta al coinvolgimento delle famiglie dei bambini per la costante ridefinizione del servizio. La Circoscrizione sta attivando una gara d'appalto per la gestione di alcuni servizi previsti dal progetto complessivo *L'Albero che ride*; tale gara prevede un ampliamento del servizio di ludoteca e baby.- sitteraggio. Inoltre si sta lavorando al coinvolgimento di associazioni impegnate in attività rivolte a bambini e famiglie perché attivino iniziative in orari serali e nei week - end, ovviamente in stretto raccordo con il servizio già funzionante. Il progetto *L'albero che ride* si avvia a configurarsi come un progetto articolato e complesso in cui sono impegnate più agenzie presenti sul territorio circoscrizionale che progettano in stretta connessione fra loro e con i servizi sociali circoscrizionali. Sono state attivate nel corso dell'anno in esame iniziative formative rivolte alla popolazione sulle attività del progetto

Circoscrizione 5

In base alla scelta dei territori si è proceduto in stretta collaborazione con le scuole collocate in tali zone con le quali si era già lavorato nell'ambito dei coordinamenti Scuole – Servizio. Quest'anno oltre al proseguimento di alcune attività si è pensato di coinvolgere le scuole con le quali era stato più difficile il contatto e la collaborazione, pertanto tutte le scuole elementari della circoscrizione sono state contattate e solo due non hanno accettato le proposte. Le attività proposte sono state:

- Tecniche di clownerie.
- Laboratorio di gommaspugna.
- Laboratorio – doposcuola di sostegno scolastico e ricreativi.
- Tecniche Teatrali.
- Attività laboratori interni alla scuola.
- Progetti relativi alla famiglia – sostegno genitoriale.
- Il piano d'intervento della Circoscrizione 5 è in linea con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Sono stati erogati Euro 45.074,81 completamente finanziati dalla Legge 285/97.

Non si sono effettuate iniziative di formazione ma attività di raccordo e coordinamento, in modo specifico con le Divisioni Servizi Educativi e Servizi Socio Assistenziali, (progetto di Accompagnamento solidale) nell'ambito del raccordo della L.285/97 con il sistema cittadino di

servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza di quello con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Circoscrizione 6

I progetti presentati coprono tutte le zone più critiche della Circoscrizione, con una presenza uniforme sui tre ex quartieri che la costituiscono. Gli interventi gestiti da Associazioni e scuole fanno riferimento, come previsto dal Piano Territoriale, agli indirizzi 1 (Azioni di educazione familiare e di supporto e accompagnamento alla famiglia nel proprio ambiente) e 3 (Azioni volte alla promozione del protagonismo di adolescenti e preadolescenti, azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi). La complessità della situazione socio-ambientale della Circoscrizione 6, l'elevato numero di nuclei e minori in carico ai servizi sociali e sanitari (si evidenziano caseggiati in cui il 60% delle famiglie è conosciuto/seguito dai servizi a vario titolo), l'elevata concentrazione di stabili di edilizia residenziale pubblica, la povertà diffusa sono elementi che hanno portato alla scelta prioritaria di tali azioni per incrementare la rete di interventi già in atto per contrastare il disagio sociale. Le attività messe in campo riguardano prevalentemente la costituzione di gruppi di genitori, di sportelli di ascolto e informazione, l'organizzazione di attività che coinvolgano genitori e figli, la costruzione di percorsi che colleghino la realtà scolastica a quella extrascolastica. Il raccordo tra i progetti finanziati in ambito circoscrizionale con quelli finanziati dalla Divisione Servizi Sociali ha consentito un migliore utilizzo delle risorse, la possibilità di offrire occasioni di sostegno a minori e nuclei che presentano difficoltà socio-educative particolarmente rilevanti, nonché la possibilità di consolidare o ricreare collaborazioni con le scuole del territorio. Sul territorio della Circoscrizione 6 sono stati inoltre realizzati o integrati, con i fondi della L.285 di pertinenza della Divisione Servizi Educativi e della Divisione Servizi Sociali, altri progetti significativi e che rivestono caratteristiche di innovazione e sperimentazione.

- Progetto "Cer Pala Cavorè": realizzazione di micronidi al Campo sosta per nomadi Rom di strada Arrivore: gestito da donne Rom con la cooperativa Animazione Valdocco, coinvolge i servizi sociali di zona, la pediatria di comunità dell'ASL 4, la Croce Rossa
- Progetto "Sostegno alla gravidanza, parto e primo anno di vita nella popolazione extracomunitaria": rivolto alle donne straniere e nomadi presenti sul territorio circoscrizionale, coinvolge i servizi sociali, i servizi sanitari dell'ASL 4 e si avvale di una cooperativa di mediatori culturali
- Progetto "Spazio coppia/Appunti di coppia": mirato al sostegno della genitorialità nelle coppie in situazioni di crisi, coinvolge i servizi sociali e sanitari dell'ASL 4
- Progetto "luoghi neutri": finalizzato a garantire uno spazio protetto e tutelante per l'incontro tra minori e famiglie di origine in situazioni particolarmente problematiche e prevalentemente su mandato dell'Autorità Giudiziaria, coinvolge operatori dei servizi sociali di zona e personale della Neuropsichiatria infantile dell'ASL 4
- Progetto "Cappuccetto Rosso": équipe multiprofessionale integrata tra servizi sociali e sanitari per la presa in carico di casi di maltrattamento e abuso di minori; attraverso i fondi L.285 sono state integrate le iniziative di formazione/supervisione.

Circoscrizione 7

La Circoscrizione 7 ha una superficie di 22,5 km^2 e comprende 11.700 minori residenti, il 6% dei quali è cittadino straniero.

Circa i fondi statali 2000 (progetti attuativi 2001/02), le linee di intervento individuate dall'organo politico circoscrizionale si sono concentrate su due ambiti:

- realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della

qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Tali finalità sono corrispondenti all'art. 3, punti c) e d) della Legge 285/97.

Gli interventi sono stati concepiti a completamento di quelli adottati nel quadro del Progetto Adolescenti e Giovani della Circoscrizione (10-25 anni), per il quale si rileva una incompiuta operatività. Il Progetto, pur esistendo dal 1984, con le sue risorse finanziarie e la pluriennale attività di oratori, associazioni giovanili, polisportive, cooperative che gestiscono Centri Ragazzi, non ha compiutamente risolto i problemi di visibilità e soddisfacimento dei bisogni rispetto ai potenziali utenti.

Le modalità operative richieste in fase di progettazione erano:

- sperimentazione di servizi innovativi e/o miglioramento o ampliamento di servizi già esistenti
- adesione alle peculiarità del territorio
- previsione di co-progettazione e/o co-gestione fra più soggetti, in un'ottica di lavoro di rete
- previsione di adeguate forme di pubblicizzazione
- realizzazione di prodotti (es. videotape, CD musicali, CD rom, mostre) che documentassero l'attività svolta, in un'ottica di diffusione dei risultati.

I finanziamenti ex L.285 assegnati con i fondi statali 2000 ammontano a € 33.600,34, e non sono stati integrati da altri finanziamenti. I 5 progetti sovvenzionati con i fondi statali 2000 sono stati finanziati mediante affidamento ai sensi art. 41 R.D. 827/24, previa pubblicazione di avviso pubblico divulgato all'Albo Pretorio della Circoscrizione e a mezzo Internet. Entro i termini sono pervenuti 18 progetti da parte di 17 organizzazioni. L'avviso pubblico indicava che ciascuna organizzazione poteva presentare uno o più progetti ma, in relazione alle limitate disponibilità finanziarie, indipendentemente dal punteggio ottenuto sarebbe stato finanziato un solo progetto per organizzazione. Le organizzazioni già finanziate nel quadro del precedente Piano territoriale erano tenute a dimostrare un'evidente evoluzione progettuale rispetto ai risultati già acquisti.

I progetti sono stati valutati secondo i seguenti 9 criteri, in ordine di importanza:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
Aderenza ai bisogni del territorio	15
Dimensione di rete	15
Modalità operative, anche in relazione al costo complessivo	15
Radicamento dell'organizzazione sul territorio	15
Grado di innovazione	10
Curriculum dell'organizzazione	10
Curriculum degli operatori	10
Completezza e coerenza dell'esposizione progettuale	5
Presenza qualificata nel quadro del precedente Piano territoriale	5
Totale	100

Il costo massimo di ciascun progetto non poteva essere superiore a € 10.329,14. La graduatoria risultante ha consentito di finanziare 3 progetti. Circa i fondi residui, è stato richiesto ai concorrenti esclusi, in ordine di graduatoria, di riformulare i progetti per consentirne il finanziamento parziale attraverso un contributo, ottimizzando così il suddetto residuo. Poiché i due progetti primi esclusi erano stati classificati ex aequo, è stato possibile finanziarli entrambi, a parziale copertura dei costi.

I 5 progetti finanziati con i fondi statali 2000 hanno offerto un quadro molto completo, consentendo di coprire tutti e tre i quartieri che compongono la Circoscrizione: Aurora (2), Vanchiglia (2) e Madonna del Pilone (1).

I progetti possono essere così sintetizzati tenendo conto della fascia d'età dei destinatari e dei contenuti:

- *Filastrocche* per minori 4/8 anni laboratorio post scuola finalizzato al recupero, rielaborazione e creazione di filastrocche, conte, girotondi, ninna nanne. Obiettivi: rendere protagonisti i bambini attraverso la valorizzazione del loro patrimonio culturale, migliorare le relazioni interpersonali, vivere il tempo libero come momento di condivisione e scambio.

- *Merenda* per minori 6/ 11 anni ludoteca e laboratori post scuola con insegnanti e animatori culturali
- *Scu.Ter* per ragazzi 15/17 anni animazione e accompagnamento di studenti di una scuola superiore. Obiettivi: contrastare la dispersione scolastica e orientare gli studenti rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro, informare riguardo alle iniziative adottate dalla Città di Torino e da altre istituzioni, accrescere l'autoresponsabilità degli studenti favorendo la presa di iniziativa, sviluppare la socialità attraverso la realizzazione di attività aggregative, promuovere un'idea di scuola come luogo di realizzazione della personalità utilizzabile anche oltre l'orario scolastico, favorire la fruizione dei servizi messi a disposizione dalla scuola medesima e dal territorio in un'ottica di lavoro di rete
- *S.M.S.* per ragazzi 15/17 anni scuola di volontariato finalizzata a educare al valore della solidarietà in ambito locale e internazionale. Obiettivi: sensibilizzare gruppi di studenti delle scuole superiori al mondo del volontariato attraverso un percorso formativo e un tirocinio pratico, creare gruppi di mutuo-aiuto nei Centri Ragazzi della Circoscrizione per fornire sostegno scolastico e attività ludiche a studenti delle scuole medie inferiori, rivalutare i Centri Ragazzi quali spazi di aggregazione
- *Genitorialità* genitori di minori da 3 a 14 anni rete di sportelli di ascolto e consulenza educativa per genitori e insegnanti, iniziative di accompagnamento tra genitori. Obiettivi: sostenere i genitori e gli insegnanti in caso di problemi nel rapporto con i figli o gli alunni, promuovere lo star bene a scuola, migliorare le relazioni tra bambini/ragazzi e adulti.

Nella Circoscrizione 7, la prima triennalità della legge è stata caratterizzata dal filone che può essere sintetizzato nello slogan "Scuole aperte al pomeriggio", dunque con il privato sociale che utilizza gli spazi pubblici scolastici per proporre attività extracurricolari, con il consenso e il controllo della scuola medesima. In questo primo anno della seconda triennalità si è cercato di andare oltre tale filone, finanziando progetti che, partendo dalle aggregazioni formali all'interno della scuola, potessero far nascere gruppi di studenti in grado di ritrovarsi in spazi soprattutto esterni alla scuola medesima per svolgere precise attività culturali e di impegno sociale (ved. progetti n. 3 e 4 del precedente punto 2.1.8).

Circoscrizione 8

L'Associazione A.S.A.I. è risultata vincitrice del Bando di Concorso pubblicato nel settembre 2001. Il progetto " Io trovo lavoro" è portato avanti in stretta collaborazione con il servizio sociale, la Cooperativa Allegro con Moto e l'Ufficio Pastorale Migranti, sia a livello di impostazione che di monitoraggio e di impegno diretto di operatori. Sono altresì coinvolte, con modalità ed intensità diverse, numerose risorse: scuole di formazione professionale e superiori, servizi per l'impiego, Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario, Associazione Commercianti..... A livello di informazione: per presentare il progetto sono stati distribuiti il più capillarmente possibile dei volantini, inviate note a La Stampa e a Informalavoro, presi contatti diretti con le scuole e altre realtà significative del territorio, organizzato un seminario c/o il Teatro Baretti il 7 marzo 2002. Gli operatori direttamente coinvolti nel progetto partecipano alle iniziative cittadine attinenti alle tematiche trattate (convegni, conferenze etc). Il progetto si è avviato all'inizio del 2002. Nel mese di gennaio si è costituito un gruppo di lavoro al fine di delineare idee comuni e metodologie di lavoro ed intervento. Questa fase di progettazione è stata caratterizzata da:

- discussione sulle esperienze precedenti di intervento sui giovani nell'ambito del lavoro
- raccolta di informazioni rispetto ai siti Internet per la ricerca in rete di offerte di lavoro, materiale audiovisivo, indirizzi di scuole professionali.....
- condivisione delle risorse quali datori di lavoro, precedenti Borse Lavoro....
- realizzazione della scheda personale del soggetto che si rivolge al servizio
- realizzazione del volantino di presentazione
- organizzazione di spazi e strumenti interni alla sede dell'Associazione (es. bacheca e vetrina per pubblicizzare iniziative ed offerte di lavoro) e degli orari di apertura dello sportello.

Il 4 febbraio è stato aperto lo Sportello, per tre mezze giornate alla settimana, con una prevista flessibilità in base alle eventuali esigenze riscontrabili in itinere. Il 7 marzo è stato organizzato il Convegno di presentazione. Nel mese di aprile si è attivato il corso di computer: programma di videoscrittura e fogli elettronici, scrittura del curriculum vitae; sono inoltre iniziati incontri di formazione di gruppo, il primo dei quali sul tema "I diritti e i doveri dei lavoratori". Per quanto riguarda il raccordo con l'ASL è stata rinnovata la convenzione tra i servizi sociali delle circoscrizioni 1-8-9-10 e i servizi di Neuro Psichiatria Infantile afferenti all'ASL 1 per la gestione integrata degli incontri in luogo neutro, utilizzando i finanziamenti centrali.

2.2 Criticità ed elementi positivi nella rilevazione dello stato di attuazione del piano territoriale di intervento con riferimento a:

2.2.1 stato di avanzamento nella realizzazione del piano territoriale, dei progetti e degli interventi

2.2.2 interventi innovativi e sperimentazione di progetti pilota

2.2.3 soggetti istituzionali e non coinvolti nella realizzazione dei progetti

2.2.4 coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia ...)

2.2.5 coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori, professionalità diverse ...)

2.2.6 capacità di spesa dei finanziamenti a livello di città riservataria

2.2.7 modalità di gestione dei finanziamenti a livello di città riservataria

La programmazione cittadina L.285/97, attivata con 84 progetti su 97 approvati, si rivolge con 48 iniziative ai minori in generale, 21 a categorie particolari di bambini e ragazzi, e ai genitori, operatori, cittadini con 15 iniziative.
I progetti, a giugno 2002, risultano avviati come avessero percepito completamente i fondi spettanti secondo le risorse finanziarie già attribuite, ma non erogate in quanto non sono pervenuti i fondi dal Ministero.
I servizi coinvolti nell'attuazione del Piano sono intervenuti utilizzando fondi comunali secondo gli Indirizzi e le Azioni nell'ambito dei quali era ripartito il fondo stanziato. In alcune situazioni, soprattutto circoscrizionali, i soggetti aggiudicatari dei progetti sono intervenuti anticipando con fondi propri.
I progetti avviati hanno confermato l'ampia portata prevista in sede di progettazione verificata dalla forte risposta e sensibilità dei destinatari, famiglie e cittadini, che ne hanno compreso l'innovazione e la capacità di soddisfare differenti bisogni.
La Città si è attrezzata per sostenere i nuovi servizi elaborando strategie che, al fianco di quelle economiche, potessero assicurarne la continuità. Con specifici sportelli informativi e personale qualificato si sono sostenute nuove imprenditorialità e progettualità a cui affidare iniziative di sostegno all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie supportandole con consulenza e raccordi con progetti già operativi istituzionali e interistituzionali.